



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

# **PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA 2026-2028**

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 19/02/2026 IN COERENZA CON  
IL PIANO STRATEGICO 2026-2028 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA



## Sommario

INTRODUZIONE .....	3
IL DIPARTIMENTO .....	4
PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028 .....	9
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ .....	9
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA .....	18
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO .....	24
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE .....	30
COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.....	



## INTRODUZIONE

### Metodologia adottata per la stesura e ragion d'essere del documento

La stesura del presente Piano Operativo 2026-2028 del Dipartimento di Medicina è il frutto di un lavoro collegiale condotto sotto la supervisione del Direttore, prof. Domenico Girelli, con il contributo fattivo delle seguenti figure:

1. Referente AQ della Ricerca e relativa Commissione Dipartimentale (prof. Stefano Ugel, referente AQ e i membri della Commissione, prof. Pietro Manuel Ferraro, prof. Ernesto Crisafulli, prof.ssa Patrizia Scapini).
2. Referente AQ della Didattica e relativa Commissione Dipartimentale (prof. Cristiano Fava, referente AQ, e i membri della Commissione, prof.ssa Francesca Pizzolo, prof.ssa Elena Zoico, dott.ssa Fabiana Busti).
3. Referente AQ per la Terza Missione/Comunicazione e relativa Commissione Dipartimentale (prof. Giovanni Benfari, referente AQ, e i membri della Commissione prof. Marco Caminati, prof.ssa Maddalena Trombetta)
4. Commissione del Dipartimento per l'Internazionalizzazione (prof. Nicola Tamassia, prof. Luca Idolazzi, prof. De Pretis, prof.ssa Elena Zenaro, prof.ssa Francesca Pizzolo, dott.ssa Fabiana Busti).
5. Coordinatore amministrativo (dott. Giovanni Menegatti, segretario).

Il documento è stato quindi condiviso per via telematica con tutti i membri del Dipartimento per la raccolta di commenti, suggerimenti, e osservazioni, ed infine approvato in via definitiva durante il Consiglio di Dipartimento tenutosi in data 19-20.02.2026. Il documento intende illustrare agli stakeholder interni ed esterni all'Ateneo le peculiarità e i punti di forza del Dipartimento, nonché le opportunità e le politiche di sviluppo per il prossimo triennio, in aderenza al **Piano Strategico 2026-2028** complessivo **dell'Università di Verona** (di seguito **PSA**).

Coerentemente con quest'ultimo, particolare attenzione è stata posta agli obiettivi che pongano al centro la **ricerca** di qualità, la **didattica** per una formazione avanzata, l'internazionalizzazione e il **trasferimento delle conoscenze**, nonché alla collaborazione alla costruzione di un sistema attrattivo e ricco di opportunità per i giovani e per il territorio.

Con il presente POD, il Dipartimento definisce le priorità operative e gli strumenti per valorizzare le competenze presenti, promuovere l'interdisciplinarietà, sostenere i giovani ricercatori e potenziare l'impatto della propria attività clinica e scientifica. L'obiettivo è consolidare un modello integrato di medicina accademica, capace di coniugare qualità, innovazione e responsabilità, mantenendo al centro la persona e la comunità.

Per quanto attiene alla declinazione degli indicatori di performance e al loro monitoraggio, ci si è riferiti prevalentemente a dati storici forniti dagli uffici di Ateneo o, quando opportuno o necessario, a fonti esterne. Si è compiuto uno sforzo nel declinare con precisione la quasi totalità degli indicatori previsti dal PSA, tralasciandone solo una minima parte, laddove ritenuta di pertinenza primaria dell'Ateneo nel suo insieme, anziché del Dipartimento.



## II DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Medicina rappresenta una struttura strategica dell'Università di Verona, nell'ambito della formazione e della ricerca in ambito biomedico, nonché della qualità dell'assistenza sanitaria ad esse strettamente collegata. In coerenza con il PSA, esso contribuisce in modo determinante alla *mission* dell'Università di Verona, anche attraverso la condivisione e la valorizzazione delle conoscenze prodotte verso la società, generando impatto culturale, sociale ed economico a livello del territorio e della comunità nella quale si inserisce.

Nel Dipartimento afferiscono e operano **oltre 500 unità di personale**, tra cui docenti, ricercatori, dottorandi, specializzandi, tecnici di laboratorio, personale amministrativo e personale medico ospedaliero coinvolto nella formazione. Si tratta pertanto di un'ampia comunità professionale, in cui gli scambi culturali e l'integrazione delle competenze favoriscono un ambiente dinamico e altamente qualificato.

Il Dipartimento si caratterizza per un'ampia **interdisciplinarietà**, che varia in ambito clinico dalla medicina interna alle principali specialità mediche (cardiologia, reumatologia, nefrologia, diabetologia e endocrinologia, geriatria, oncologia, pneumologia, allergologia, gastroenterologia, dermatologia, medicina d'urgenza), includendo anche sezioni di scienze precliniche fondamentali quali immunologia e patologia generale, strategicamente finalizzate alla ricerca sui principali meccanismi di malattia quali l'infiammazione e la proliferazione di cellule tumorali. La presenza di tali sezioni implica pertanto un forte potenziale di **ricerca integrata/traslazionale** (*from bench to bedside*), anche in collaborazione con università e istituzioni italiane e internazionali. A supporto di tali attività, il Dipartimento adotta strumenti adeguati di programmazione, organizzazione, finanziamento e monitoraggio, con particolare attenzione alla qualità dei risultati della ricerca e alla loro coerenza con i criteri nazionali di valutazione (VQR-ANVUR). La distribuzione dei fondi di ricerca all'interno del Dipartimento avviene infatti da anni secondo criteri rigorosi, volti a perseguire e incentivare la qualità, prima ancora della quantità, dei prodotti della ricerca e dei relativi progetti.

Le **attività clinico-assistenziali** si svolgono in collaborazione strutturata con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, in un'inscindibile connessione tra le attività accademiche e la pratica clinica.

Nel panorama nazionale e internazionale, il Dipartimento di Medicina si colloca come una realtà ad alta intensità di **ricerca clinica e traslazionale**, con una consolidata capacità di partecipare a reti scientifiche nazionali e internazionali, in tal senso proiettato al miglioramento costante del posizionamento competitivo dell'Ateneo nei *ranking* internazionali più accreditati. Numerosi docenti del Dipartimento hanno infatti un riconosciuto "standing" nazionale e internazionale (ad esempio, ricoprendo cariche di presidenza o *board membership* presso prestigiose società scientifiche), un'elevata produttività scientifica, confermata da indici bibliometrici altamente performanti, nonché autorevolezza nei rispettivi campi di applicazione clinica e preclinica. Ciò è testimoniato dal fatto che ben 14 membri del Dipartimento sono stati inseriti nella recente lista dei *World's Top 2% Scientists* (<https://topscinet.com/>), che indica il 2% degli scienziati più influenti al mondo, elaborata annualmente dalla Stanford University in collaborazione con l'editore scientifico Elsevier. A tal proposito, è da rimarcare che nel Dipartimento di Medicina sono collocati oltre il 20% dei *World's Top 2% Scientists* dell'Università di Verona (n=63). Infine, a testimonianza dei recenti sforzi compiuti dal Dipartimento nel reclutamento di qualità, 2 dei 14 suddetti *top scientists* sono giovani ricercatori RTT reclutati nel corso del 2025. Nel 2024 le pubblicazioni del Dipartimento in fascia Q1 sono risultate



pari al 73,1% del totale delle pubblicazioni (pari a 298), percentuale che si riconosce come la più elevata tra i Dipartimenti di area medica. Infine, è importante evidenziare che, sul piano della ricerca, il Dipartimento di Medicina ha ottenuto il finanziamento di **3 progetti PNRR** per un importo complessivo di 7.792.375 €. Più in generale, nel biennio 2022–2024 il Dipartimento si è aggiudicato 25 progetti (1 internazionale e 24 nazionali), per un finanziamento totale di 13.444.885 €.

Sul fronte della **didattica**, il Dipartimento di Medicina propone un'offerta formativa qualificata, innovativa e costantemente aggiornata. In particolare, contribuisce in modo determinante ai **corsi di laurea** magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, erogando insegnamenti caratterizzanti sia nell'area preclinica sia in quella clinica, nonché ai numerosi altri corsi che coinvolgono la Scuola di Medicina (professioni sanitarie, biologia per la ricerca traslazionale e medicina di precisione, scienze nutraceutiche, farmacia). Un carattere distintivo dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento è l'attività didattica pratica nelle diverse cliniche (tirocini, tutorati), elemento indispensabile per trasformare le conoscenze teoriche in competenze cliniche concrete dei futuri professionisti. Il Dipartimento è inoltre fortemente impegnato nella formazione post-laurea mirata allo sviluppo di competenze cliniche e scientifiche di alto livello. Numerose sono infatti le **Scuole di Specializzazione** di area medica dirette da docenti del Dipartimento (n=11), incluse alcune tra quelle con il maggior numero assoluto di iscritti in tutto l'Ateneo (es. Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, che ad oggi conta 90 specializzandi, e Medicina Interna, che ne conta 77). In totale, il numero di medici in formazione specialistica (MFS) iscritti alle varie scuole afferenti al Dipartimento è attualmente pari a 376. Al Dipartimento afferiscono inoltre due **corsi di Dottorato**, quello in "Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali" e quello in "Infiammazione, Immunità e Cancro". Alcuni docenti afferenti al Dipartimento partecipano attivamente a altri due Corsi di Dottorato di Ateneo coordinati da altri Dipartimenti e a un Corso di Dottorato Internazionale con coordinamento extra-Ateneo.

Per quanto attiene alla **valorizzazione delle conoscenze**, il Dipartimento svolge un ruolo attivo nella disseminazione verso il pubblico generale dei risultati della ricerca con potenziali ricadute dirette sulla pratica clinica, ma anche con iniziative di public engagement rivolte alla cittadinanza e ai pazienti per sensibilizzare verso grandi temi di salute pubblica quali la prevenzione delle malattie croniche (diabete, ipertensione, malattie renali, osteoarticolari, trombotiche, etc.), e dell'invecchiamento in salute ("healthy aging"), rafforzando il legame con il territorio e con il sistema sanitario regionale e nazionale. In quest'ottica, va sottolineato che nel triennio 2023–2025 il Dipartimento ha conseguito **4 brevetti**, a testimonianza della rilevanza e dell'innovatività delle attività di ricerca svolte.

La **dimensione internazionale** costituisce infine un ulteriore asse strategico del Dipartimento, promossa attraverso la mobilità di studenti, specializzandi, dottorandi e docenti, la partecipazione a reti e collaborazioni scientifiche europee ed extraeuropee e il rafforzamento dell'internazionalizzazione della formazione specialistica e dottorale.

### **Visione di sviluppo nel triennio.**

Il Dipartimento di Medicina intende, nel prossimo triennio, consolidare e rafforzare il proprio ruolo quale polo di eccellenza a livello nazionale e internazionale nella ricerca biomedica, con particolare riferimento alla medicina clinica e traslazionale e alla formazione medica avanzata. In questa prospettiva, facendo leva sui propri punti di forza — tra cui l'elevato standing scientifico dei docenti, la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi, l'integrazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona, e la disponibilità di infrastrutture di ricerca avanzate — il Dipartimento



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

promuoverà lo sviluppo di programmi interdisciplinari e l'attrazione e valorizzazione di talenti, rafforzando ulteriormente la propria competitività e visibilità internazionale. Tali azioni saranno orientate ad accrescere l'impatto scientifico, clinico e sociale delle attività dipartimentali, contribuendo in modo significativo anche allo sviluppo del sistema sanitario e alla risposta alle principali sfide di salute pubblica.



## Analisi SWOT

<b>Contesto interno</b>	<b>STRENGTHS (PUNTI DI FORZA)</b>	<b>WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA)</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di numerosi docenti di riconosciuto "standing" nazionale e internazionale, con elevata produttività scientifica e autorevolezza nei rispettivi settori.</li><li>• Buona capacità complessiva di attrarre finanziamenti pubblici competitivi attraverso la partecipazione a bandi nazionali e internazionali.</li><li>• Capacità di collaborazione con le aziende del settore farmaceutico, per progetti di ricerca clinica applicata.</li><li>• Ampia attività didattica pre-laurea completamente coperta dai docenti afferenti allo specifico settore scientifico.</li><li>• Scuole di dottorato ad alta attrattività, con basso tasso di abbandono e esito occupazionale positivo.</li><li>• Scuole di specializzazione ad alta attrattività e con buon esito occupazionale.</li><li>• Integrazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria.</li><li>• Ampio numero di sezioni con differenti e ben caratterizzati profili di ricerca.</li><li>• Disponibilità di strutture e laboratori universitari moderni e attrezzati, come CPT, CIRSAL, nonché LURM e Centro Ricerche Cliniche.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insufficiente numero di ricercatori, con prevalenza di docenti di II e I fascia, a motivo di una programmazione spesso dettata negli ultimi anni da necessità di ricambio delle apicalità assistenziali.</li><li>• Scarsa attrattività del ruolo "precario" di ricercatore in ambito clinico rispetto alla carriera ospedaliera.</li><li>• Carezza di personale di supporto amministrativo e tecnico dedicato alla progettazione e alla gestione delle attività di ricerca.</li><li>• Interazioni ancora limitate tra i diversi SSD, scarsa propensione allo sviluppo di programmi interdisciplinari di ampio respiro.</li><li>• Difficoltà nel mantenimento in organico di figure indispensabili, quali senior PostDoc, tramite percorsi di stabilizzazione.</li><li>• Insufficiente consapevolezza dell'importanza delle attività di "terza missione".</li><li>• Frammentazione di alcuni SSD in altri dipartimenti, che rende difficile una programmazione razionale.</li><li>• Bassa frequenza di dottorandi che effettuano mobilità all'estero.</li><li>• Mancato conseguimento dipartimento di eccellenza.</li></ul>



Contesto esterno*	OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ)	THREATS (MINACCE)
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Crescente interesse e attenzione per i temi della medicina traslazionale, personalizzata e digitale.</li><li>• Crescenti opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale e locale tramite collaborazioni con centri di ricerca, ospedali universitari e IRCCS.</li><li>• Opportunità di rafforzare il trasferimento tecnologico attraverso brevetti e la creazione di spin-off accademici.</li><li>• Prosecuzione e sviluppo di progetti congiunti con aziende del settore farmaceutico, biotecnologico e digitale.</li><li>• Potenziale attrattivo nei confronti di ricercatori di alto profilo provenienti da altre nazioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Impegni assistenziali e carichi burocratici sempre più gravosi per i clinici, a motivo anche della compressione degli organici nei reparti ospedalieri.</li><li>• Sovraccarico didattico, con impegno frequente in corsi fuori sede, per i docenti coinvolti in progetti di ricerca competitivi.</li><li>• Forte competizione per l'accesso a finanziamenti e bandi a livello nazionale ed europeo.</li><li>• Eccessiva burocratizzazione delle procedure di ricerca.</li><li>• Remunerazione insufficiente per giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti), con conseguente fuga di cervelli.</li><li>• Competizione crescente nello scenario nazionale nell'attrarre e trattenere i talenti</li></ul>

\* condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva



# PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028

## DIDATTICA:

### UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Il Dipartimento di Medicina approva e aderisce agli obiettivi per la didattica delineati nel PSA. Per alcuni di tali obiettivi, tuttavia, è necessario un coordinamento con gli altri Dipartimenti dell'area medica e con la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Al momento della stesura, il Piano Operativo di Facoltà (POF) non è ancora disponibile. Per quanto concerne gli indicatori individuati, una parte di essi coincide con quelli proposti dal PSA, mentre altri risultano di competenza solo parziale per il Dipartimento, come illustrato di seguito. In ogni caso, una volta disponibile il POF, tali indicatori saranno soggetti a modifiche e/o ampliamenti per l'opportuna armonizzazione.

Dall'analisi dei documenti derivanti dalla relazione conclusiva della recente visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV, novembre 2024), della Relazione AVA 2025 del Nucleo di Valutazione (NdV) e della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2024, emerge che la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona è complessivamente caratterizzata da un'elevata qualità della progettazione didattica e della formazione professionalizzante, supportata da un sistema di Assicurazione della Qualità maturo e consolidato.

I docenti del Dipartimento di Medicina partecipano all'organizzazione e/o all'erogazione della didattica frontale e pratica in un totale di **56 Corsi di Studio (CdS)**, comprendenti: 4 Lauree Magistrali a ciclo unico (tre in Medicina e Chirurgia e una in Farmacia); 10 Lauree triennali e una Laurea Magistrale dell'area delle Professioni Sanitarie, distribuite sulle sedi di Verona, Vicenza, Legnago, Rovereto, Trento e Bolzano; 6 Lauree triennali e magistrali non appartenenti all'area delle Professioni Sanitarie; 28 Scuole di Specializzazione di area medica (di cui il Dipartimento detiene la direzione in 11); 2 Scuole di Dottorato (di cui 1 con direzione affidata a docenti del Dipartimento); 4 Corsi di Studio interateneo.

Negli ultimi anni sono stati attivati nuovi CdS, tra cui il nuovo Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico, che comporteranno un progressivo incremento dell'impegno didattico dei docenti del Dipartimento. A partire dall'A.A. 2026/27, con l'avvio del quadriennio clinico, sono infatti previsti insegnamenti affidati ai SSD clinici del Dipartimento, in un contesto che prevede, nel triennio 2026–2028, almeno cinque pensionamenti (uno nel marzo 2026, due nell'ottobre 2026 e due nell'ottobre 2027).

In tale scenario, risulterà necessario, da un lato, un reclutamento mirato volto a potenziare gli SSD maggiormente gravati dal carico didattico e, dall'altro, una revisione dell'assetto dei docenti di riferimento per ciascun insegnamento, al fine di garantire – come richiesto dal PSA – il consolidamento qualitativo dei nuovi CdS senza penalizzare quelli già attivi. Tale processo dovrà necessariamente essere condotto in stretto coordinamento con la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Per quanto riguarda la capacità attrattiva dei CdS, una considerazione specifica riguarda quello in Medicina e Chirurgia e i corsi affini interessati dalla recente riforma del semestre unico, che coinvolge in modo rilevante docenti delle discipline di base non afferenti al Dipartimento di Medicina. In questo



ambito, il Dipartimento dispone di margini di intervento limitati, con la conseguente difficoltà ad assumere indicatori direttamente dipendenti da tali fattori, ad esempio, il numero di studenti che accedono al secondo anno con un numero adeguato di CFU.

Alla luce di quanto sopra, le proposte operative che seguono si concentrano su obiettivi specifici sui quali il Dipartimento di Medicina può incidere in modo diretto e misurabile, privilegiando indicatori di processo e di qualità della didattica rispetto a quelli di esito, fortemente condizionati da fattori esterni al Dipartimento stesso.

Il Dipartimento di Medicina ha un responsabile AQ della didattica (Prof. Fava) ed ha istituito una commissione specifica che include anche: Prof.ssa Pizzolo, Prof.ssa Zoico, Dott.ssa Busti.

## **OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 – Sostenere un’offerta formativa di qualità e aumentare l’attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere**

*In coerenza con gli obiettivi del PSA, il Dipartimento di Medicina intende sostenere nel tempo un’offerta formativa di elevata qualità attraverso un rinnovamento continuo e sostenibile dei Corsi di Studio cui contribuisce, con particolare attenzione ai nuovi percorsi attivati. L’obiettivo sarà perseguito mediante un coordinamento strutturato con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e con gli altri Dipartimenti dell’area medica, una gestione equilibrata del carico didattico e una revisione dell’assetto dei docenti di riferimento. Parallelamente, il Dipartimento rafforzerà le azioni di orientamento, tutorato e innovazione didattica su cui può incidere direttamente, privilegiando indicatori di processo e di qualità della didattica, in un contesto caratterizzato da elevata complessità organizzativa e da vincoli strutturali esterni.*

### **LINEA DI INTERVENTO DID.1.1 – Migliorare la sostenibilità dell’offerta formativa**

#### **Azione 1 – Programmazione del reclutamento e riequilibrio del carico didattico (indicatore AVAiC27)**

L’indicatore AVA iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) misura il carico medio di studenti per ciascun docente, tenendo conto dell’impegno didattico effettivamente svolto. Come evidenziato dalla Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA 2025, tale indicatore risulta particolarmente critico per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41), con un valore pari al 40,9%, rispetto a una media del 30,4% negli Atenei della medesima area geografica.

Il Nucleo di Valutazione segnala inoltre potenziali criticità prospettiche legate al turnover del personale docente in alcuni CdS (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Professioni Sanitarie), che incidono in larga misura sul Dipartimento di Medicina, e raccomanda una programmazione attenta e sostenibile del reclutamento, in particolare nel triennio **2026–2028**. Nel Dipartimento di Medicina alcuni SSD sono già saturi (ad es. MED/04, MED/09, MED/10, MED/14, MED/35) per quanto riguarda il numero di ore di lezione erogate per docente e la situazione si aggraverà per i pensionamenti programmati ed il crescente numero di ore per il CdL di Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico.

Alla luce di tali evidenze, il Dipartimento di Medicina intende procedere a una programmazione mirata del reclutamento di nuovi Ricercatori a Tempo Tenure Track (RTT), finalizzata a garantire la sostenibilità complessiva dell’offerta didattica e a contribuire al progressivo miglioramento dell’indicatore iC27. Parallelamente, il Dipartimento prevede una riorganizzazione dell’assegnazione dei docenti ai diversi Corsi



di Studio, con particolare attenzione ai CdS caratterizzati da maggiore numerosità e carico didattico, assicurando al contempo la copertura didattica adeguata nei Corsi delle Professioni Sanitarie.

Obiettivi:

- A.A. 2026: mantenimento dell'indicatore AVA iC27 ai livelli del 2025 (assenza di peggioramento);
- A partire dall'A.A. 2027: miglioramento dell'indicatore AVA iC27 di almeno l'1% all'anno rispetto al valore di baseline 2024.

### **Azione 2 – Introduzione di modalità didattiche flessibili per le sedi decentrate**

In coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, il Dipartimento di Medicina intende favorire, previo accordo con gli organi preposti (Presidenti e Collegi Didattici), l'introduzione di una quota limitata di didattica erogata in modalità digitale o mista (blended/duale), con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità organizzativa dell'offerta formativa, in particolare nei CdS magistrali delle Professioni Sanitarie con sedi decentrate. Tale modalità, limitata a una percentuale contenuta delle attività frontali e per gli insegnamenti con maggior carico di CFU, nel rispetto delle normative vigenti e delle esigenze di formazione professionalizzante, potrà includere la registrazione delle lezioni e la loro messa a disposizione degli studenti, contribuendo a una maggiore flessibilità nella fruizione della didattica anche per gli studenti lavoratori, senza compromettere la qualità dell'insegnamento.

Obiettivo:

- A.A. 2026: erogazione, in modalità duale o mista, di almeno il 10% delle lezioni frontali tenute dai docenti del Dipartimento di Medicina (e successivo miglioramento di un ulteriore 2% negli anni successivi) nei Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, previa valutazione di fattibilità e in coordinamento con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Fava (AQ della Didattica; Azione 1), Prof. Zoico (Azione 2)				
<b>Risorse a disposizione</b>	FFO e altri Fondi di Ateneo, Docenti del dipartimento di Medicina che insegnano nei CdS delle professioni sanitarie, aule flessibili, tecnologie idonee e supporto informatico.				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024/2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>DID.1.1.1.</b>	AVA iC27 rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo, pesato per le ore di docenza	40.9% (2024)	40.9%	39.9%	38.9%
<b>DID.1.1.2.</b>	Percentuale di lezioni caricate in Panopto nelle professioni sanitarie da parte di docenti del dipartimento di Medicina	0%	10%	12%	14%

### **LINEA DI INTERVENTO DID.1.2 - Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita**

#### **Azione 1 – Incremento dei questionari degli studenti relativi al tirocinio di semeiotica e al TPV medico**

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si è già dotato di strumenti strutturati per la valutazione della qualità dei tirocini clinici, mediante la somministrazione di questionari specifici dedicati



alle attività di tirocinio, in particolare per il tirocinio di semeiotica medica e per il tirocinio pratico valutativo (TPV) in ambito medico.

I risultati di tali questionari vengono analizzati dalla Commissione Tirocini del Corso di Studio e costituiscono oggetto di discussione periodica; eventuali criticità emerse vengono condivise e approfondite con i Direttori delle Unità Operative coinvolte, al fine di individuare azioni correttive e di miglioramento continuo dell'esperienza formativa.

In questo contesto, il Dipartimento di Medicina, avendo al suo interno numerosi tutor clinici e referenti di reparto per il tirocinio clinico, intende rafforzare ulteriormente la qualità del tutorato clinico e del percorso formativo professionalizzante, agendo sia sulla partecipazione attiva degli studenti agli strumenti di valutazione, sia sulla qualità percepita delle competenze acquisite durante i tirocini, in coerenza con gli obiettivi di Assicurazione della Qualità e con le raccomandazioni del sistema AVA.

Obiettivi:

- A.A. 2026: incremento dell'8%, rispetto al valore di baseline 2024, della percentuale di studenti del IV e del VI anno che compilano i questionari di valutazione dei tirocini clinici;
  - A.A. 2027: incremento del 15%, rispetto al valore di baseline 2024, della percentuale di studenti del IV e del VI anno che compilano i questionari di valutazione dei tirocini clinici;
  - A.A. 2028: incremento del 20%, rispetto al valore di baseline 2024, della percentuale di studenti del IV e del VI anno che compilano i questionari di valutazione dei tirocini clinici;
- Obiettivo 2026-27-28: mantenimento o incremento di un punto percentuale, rispetto al valore di baseline 2024, della percentuale di studenti che esprimono un giudizio di "soddisfatto" o "molto soddisfatto" in relazione alla domanda sulla competenza clinica acquisita durante i tirocini.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Fava (AQ della Didattica)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Docenti referenti per il tirocinio in ambito medico presenti nel dipartimento, numerosi tutor clinici.				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>DID.1.2.1.</b>	Percentuale di studenti che compilano questionario sul tirocinio di semeiotica e sul TPV medico	Semeiotica 58% TPV medico 41% Almeno soddisfatti al questionario SEM per competenza raggiunta: > 72.5% Almeno soddisfatti al questionario TPV per competenza raggiunta: > 74%	Semeiotica 62.6% TPV medico 44.3% Almeno soddisfatti al questionario SEM per competenza raggiunta: > 73.5% Almeno soddisfatti al questionario TPV per competenza raggiunta: > 75%	Semeiotica 66.7% TPV medico 47.2% Almeno soddisfatti al questionario SEM per competenza raggiunta: > 74.5% Almeno soddisfatti al questionario TPV per competenza raggiunta: > 76%	Semeiotica 69.6% TPV medica 49.2% Almeno soddisfatti al questionario SEM per competenza raggiunta: > 75.5% Almeno soddisfatti al questionario TPV per competenza raggiunta: > 77%



## **LINEA DI INTERVENTO DID.1.3 - Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari**

### **Azione 1 – Rafforzamento delle attività di orientamento nella transizione scuola-università (PCTO)**

Nell'ambito delle attività di orientamento nella transizione scuola-università, i docenti afferenti al Dipartimento di Medicina sono già attivamente coinvolti nell'accoglienza di studenti delle scuole secondarie di secondo grado interessati a svolgere Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Il Dipartimento intende consolidare e ampliare tale impegno, potenziando l'offerta formativa attraverso la promozione di bandi dedicati, finalizzati a coinvolgere progressivamente un numero crescente di studenti ogni anno. Tali percorsi mirano a offrire agli studenti l'opportunità di accedere ai laboratori universitari e di vivere esperienze dirette di ricerca, favorendo la comprensione dei processi attraverso i quali, a partire da una domanda scientifica, possono svilupparsi progetti di ricerca strutturati, capaci di coinvolgere più ricercatori e, in alcuni casi, più istituzioni accademiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione dell'integrazione tra la ricerca di base e quella clinica, quale elemento qualificante dell'attività scientifica del Dipartimento. Inoltre, considerata l'intenzione, da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, di riattivare la possibilità di accogliere studenti per lo svolgimento di PCTO anche in ambito clinico-assistenziale, sospesa nel periodo post-pandemico, il Dipartimento si impegna a garantire la disponibilità di docenti-tutor per tali PCTO clinici, favorendone così la ripresa e il progressivo rafforzamento.

Obiettivi:

- numero di bandi PCTO emanati ogni anno da docenti del Dipartimento di Medicina
- numero di docenti del Dipartimento di Medicina che renderanno disponibile la propria funzione di tutor clinico.

### **Azione 2 – Eventi di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado**

I docenti del Dipartimento di Medicina si impegnano inoltre a organizzare eventi di orientamento rivolti agli studenti del V anno delle scuole secondarie di secondo grado (licei, ma anche istituti tecnici). L'obiettivo è ampliare la platea degli studenti potenzialmente interessati ai CdS di area medica e alle Professioni Sanitarie, favorendo l'accesso all'Università anche da parte di studenti che inizialmente non avevano previsto un percorso accademico in ambito sanitario.

Obiettivi:

- numero di eventi di orientamento organizzati nelle scuole secondarie di II livello.

### **Azione 3 – Orientamento verso le Scuole di Specializzazione di area medica**

Per quanto riguarda l'orientamento al proseguimento degli studi universitari, il Dipartimento di Medicina intende aderire alle iniziative coordinate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, quando proposte dal Delegato di riferimento. In parallelo, il Dipartimento si propone di organizzare e favorire la partecipazione degli studenti del V e VI anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a almeno una o due "lezioni aperte" offerte dalle Scuole di Specializzazione di area medica, dirette da docenti afferenti al Dipartimento.

Tali lezioni aperte sono finalizzate a:

1. favorire una conoscenza diretta delle attività cliniche svolte dal Medico in Formazione Specialistica (MFS);
2. promuovere l'interazione tra studenti del CdL e MFS, facilitando uno scambio di esperienze e orientando in modo più consapevole la scelta della Scuola di Specializzazione.



Obiettivi:

- numero di scuole di specializzazione che organizzano almeno una lezione aperta.

#### **Azione 4 – Valorizzazione e attrattività delle Scuole di Dottorato**

Riguardo ai Corsi di Dottorato a esso afferenti, il Dipartimento si propone di aumentarne la visibilità e l'attrattività, rendendo fruibili anche in modalità online alcune delle presentazioni realizzate durante il PhD Day, ove i dottorandi presentano i propri progetti di ricerca attraverso brevi abstract. Inoltre, alcune attività formative e seminari di particolare interesse trasversale potranno essere erogati in modalità streaming, in lingua inglese, e resi accessibili anche agli studenti dei Corsi di Laurea e ai MFS dell'Ateneo, favorendo l'orientamento nella scelta del percorso dottorale e la diffusione della cultura della ricerca.

Per gli studenti di medicina verrà proposto il riconoscimento equivalente a quello di un corso elettivo per la partecipazione a 4 lezioni.

Obiettivi:

- numero di lezioni erogate in inglese e diffuse in streaming
- incrementare il numero di studentesse e studenti iscritti al corso elettivo basato sul ciclo di lezioni di dottorato erogate in lingua inglese, al fine di valorizzare l'integrazione tra didattica e ricerca, promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e favorire l'esposizione degli studenti a contenuti avanzati e a contesti scientifici di respiro internazionale.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Fava (AQ della Didattica), Prof.ssa Busti (PTCO), Prof. Ferraro (Scuole di Specializzazione), Prof. Gatti (Dottorati) e Prof.ssa Pizzolo (realizzazione corso elettivo)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Docenti referenti per il tirocinio in ambito medico presenti nel dipartimento, numerosi tutor clinici.				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>DID.1.3.1a</b>	Numero di bandi PCTO emanati ogni anno da docenti del Dipartimento di Medicina	2	3	4	5
<b>DID.1.3.1b</b>	Numero di tutor clinici disponibili per PCTO	0	2	4	6
<b>DID.1.3.2</b>	Numero di eventi di orientamento organizzati nelle scuole secondarie di II livello.	0	2	2	4
<b>DID.1.3.3</b>	Numero di scuole di specializzazione che organizzano almeno una lezione aperta	1	3	5	7
<b>DID.1.3.4a</b>	Numero di lezioni di dottorato erogate in inglese e diffuse in streaming	1	3	5	7
<b>DID.1.3.4b</b>	Numero di studenti iscritti al corso elettivo basato sul ciclo di lezioni di dottorato erogate in lingua inglese	Nessuno corso elettivo	Istituzione corso elettivo	Studenti iscritti: 4	Studenti iscritti: 6

**OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 - Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia**



*In coerenza con il PSA, il Dipartimento di Medicina intende promuovere il rafforzamento delle metodologie didattiche innovative attraverso percorsi strutturati di formazione pedagogica e metodologica rivolti ai docenti. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'insegnamento e sostenere l'adozione consapevole di strumenti digitali e di soluzioni di intelligenza artificiale a supporto dell'apprendimento attivo. Tali azioni saranno accompagnate dallo sviluppo e dal consolidamento delle infrastrutture di supporto alla didattica, privilegiando interventi su cui il Dipartimento può incidere direttamente, in coordinamento con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

## LINEA DI INTERVENTO DID.2.1 – Progettazione didattica innovativa

### Azione 1 – Formazione dei docenti alla didattica innovativa

Il tema dell'innovazione delle metodologie didattiche è stato esplicitamente richiamato come Area di miglioramento dalla recente visita di accreditamento ANVUR (2024), con particolare riferimento alla necessità di un'estensione e di un consolidamento documentato delle pratiche di didattica attiva all'interno dei CdS. Nel Dipartimento di Medicina sono già presenti esperienze di impiego di metodologie didattiche innovative (ad es. didattica attiva, problem-based learning, discussione di casi clinici, flipped classroom), applicate da alcuni docenti in specifici insegnamenti, con riscontri positivi da parte degli studenti, come emerso dalle valutazioni della didattica. Alla luce di tali evidenze, il Dipartimento intende promuovere una progressiva estensione di queste modalità didattiche, favorendo la formazione e l'accompagnamento dei docenti, con particolare attenzione agli RTT, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità ed efficacia dell'insegnamento. Pertanto, il Dipartimento di Medicina promuove azioni per:

- l'identificazione e diffusione di buone pratiche di didattica innovativa già presenti nel Dipartimento;
- il supporto alla formazione metodologica dei docenti interessati e dei nuovi docenti (intesi come quelli reclutati dal Dipartimento negli ultimi anni, qualsiasi sia la posizione), anche attraverso iniziative di affiancamento e condivisione di esperienze;
- l'integrazione esplicita delle metodologie di didattica innovativa nei syllabus dei moduli o degli insegnamenti interessati, al fine di garantirne la tracciabilità e la documentazione.

A tal fine, saranno rendicontati i conseguimenti di attestati di partecipazione e/o open badge da parte dei docenti che hanno partecipato a corsi di formazione sulla didattica innovativa.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Fava (AQ della Didattica), e Prof. Pizzolo				
<b>Risorse a disposizione</b>	Docenti afferenti del Dipartimento di Medicina				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>DID.2.1.1</b>	N. di attestati di partecipazione e/o open badge ottenuti per la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica innovativa	RTT: 0 Senior: 0	RTT: 5 Senior: 5	RTT: 8 Senior: 8	RTT: 10 Senior: 10



## **LINEA DI INTERVENTO DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori**

### **Azione 1 – Formazione metodologica e digitale alla didattica universitaria**

Ogni anno il Teaching and Learning Center (TaLC) dell'Ateneo organizza, nell'ambito del progetto "Formarsi per Formare", numerosi percorsi di formazione dedicati ai docenti e ai ricercatori, articolati in incontri seminari, workshop e masterclass, finalizzati allo sviluppo delle competenze didattiche e all'adozione di metodologie innovative.

Il Dipartimento di Medicina riconosce tali iniziative come uno strumento strategico per il miglioramento della qualità della didattica e si impegna a promuovere attivamente la partecipazione dei docenti, con particolare attenzione ai Ricercatori a Tempo Tenure Track (RTT) e ai docenti senior.

Obiettivi:

- incrementare la percentuale di RTT che ottengono almeno 1 Open badge

2026: almeno il 50% dei nuovi RTT (assunti a partire dall'anno 2025) dovrà aver seguito, nel triennio, almeno uno dei percorsi di formazione sulla didattica innovativa promossi dal TaLC, con conseguente ottenimento di Open Badge

2027: almeno il 65% dei nuovi RTT (a partire dall'anno 2025) dovrà aver seguito, nel triennio, almeno uno dei percorsi TaLC sulla didattica innovativa, con ottenimento di Open Badge

2028: almeno l'80% dei nuovi RTT (a partire dall'anno 2025) dovrà aver seguito, nel triennio, almeno due percorsi TaLC sulla didattica innovativa, con ottenimento di Open Badge

- incrementare il numero di docenti senior (PO e/o PA, nonché RTD già reclutati prima del 2025) che partecipano ad almeno 2 lezioni di aggiornamento sulla didattica innovativa

2026: almeno 2 docenti senior dovranno partecipare ad almeno due attività formative del TaLC nel corso dell'anno

2027: almeno 4 docenti senior dovranno partecipare ad almeno due attività formative del TaLC nel corso dell'anno

2028: almeno 6 docenti senior dovranno partecipare ad almeno due attività formative del TaLC nel corso dell'anno

### **Azione 2 – Formazione dei tutor clinici e della didattica a piccoli gruppi**

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia richiede un costante reclutamento e aggiornamento dei tutor clinici, al fine di garantire la qualità della formazione professionalizzante e delle attività didattiche svolte in reparto e in piccoli gruppi. In tale contesto, il Dipartimento di Medicina intende rafforzare il coinvolgimento dei docenti di area clinica, in particolare dei nuovi RTT, nei percorsi formativi organizzati dal Corso di Studio per la preparazione dei tutor.

Obiettivi:

- incrementare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione dei tutor clinici
- incrementare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione dei tutor della didattica a piccoli gruppi

2026: almeno il 50% dei nuovi RTT di area clinica entro 1 anno dall'assunzione dovrà partecipare al corso annuale organizzato dal CdL di Medicina e Chirurgia per la formazione dei tutor clinici impegnati nella supervisione delle attività formative degli studenti in reparto ed almeno il 40% dei nuovi RTT di area clinica dovrà partecipare al corso annuale organizzato dal CdL di Medicina e Chirurgia per la formazione dei tutor della didattica a piccoli gruppi, con particolare riferimento a metodologie quali Problem-Based Learning e Decision Making.



2027: almeno il 50% dei nuovi RTT di area clinica dovrà partecipare al corso annuale organizzato dal CdL di Medicina e Chirurgia per la formazione dei tutor clinici impegnati nella supervisione delle attività formative degli studenti in reparto ed almeno il 50% dei nuovi RTT di area clinica dovrà partecipare al corso annuale organizzato dal CdL di Medicina e Chirurgia per la formazione dei tutor della didattica a piccoli gruppi, con particolare riferimento a metodologie quali Problem-Based Learning e Decision Making.  
2028: almeno il 60% dei nuovi RTT di area clinica dovrà partecipare al corso annuale organizzato dal CdL di Medicina e Chirurgia per la formazione dei tutor clinici impegnati nella supervisione delle attività formative degli studenti in reparto ed almeno il 60% dei nuovi RTT di area clinica dovrà partecipare al corso annuale organizzato dal CdL di Medicina e Chirurgia per la formazione dei tutor della didattica a piccoli gruppi, con particolare riferimento a metodologie quali Problem-Based Learning e Decision Making.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Fava (AQ della Didattica), e Prof. Pizzolo				
<b>Risorse a disposizione</b>	Docenti afferenti al Dipartimento di Medicina, TalC di Ateneo, CdL di Medicina e Chirurgia				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>DID.2.2.1</b>	Percentuale di RTT che ottengono almeno 1 Open badge	0%	50%	65%	80%
<b>DID.2.2.1</b>	Numero di docenti senior che partecipano a 2 attività formative	2	2	4	6
<b>DID.2.2.2</b>	Percentuale della partecipazione dei nuovi RTT ai corsi di formazione dei tutor clinici	25%	50%	50%	60%
<b>DID.2.2.2</b>	Percentuale della partecipazione dei nuovi RTT ai corsi di formazione dei tutor della didattica	25%	40%	50%	60%



## **RICERCA:**

### **UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA**

Per consolidare e rafforzare la qualità della ricerca, il Dipartimento di Medicina intende attuare un insieme coordinato di azioni finalizzate a promuovere un sistema di ricerca competitivo, integrato e sostenibile, in coerenza con le strategie di Ateneo e in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata.

Una prima linea di intervento riguarda il rafforzamento del capitale umano. Il Dipartimento di Medicina promuove politiche di attrazione, valorizzazione e fidelizzazione di ricercatrici e ricercatori di talento, sostenendo percorsi di carriera coerenti e continui, con particolare attenzione ai giovani ricercatori, ai postdoc, ai dottorandi e agli specializzandi. In questo quadro, il Dipartimento di Medicina favorisce l'inserimento dei dottorandi in contesti di ricerca competitivi, nazionali e internazionali, incoraggiando periodi di mobilità, cotutele e collaborazioni con gruppi di ricerca di riconosciuto prestigio. Particolare attenzione è rivolta alla crescita della competitività internazionale dei dottorandi e dei giovani ricercatori, attraverso il supporto alla partecipazione a bandi dedicati, alle reti europee e ai programmi di formazione avanzata.

Il Dipartimento di Medicina si impegna inoltre a rafforzare la ricerca clinica e traslazionale, promuovendo una sempre maggiore integrazione tra la ricerca di base e clinica. La collaborazione strutturata con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata rappresenta un elemento strategico per sostenere la ricerca clinica, favorire gli studi osservazionali e interventistici e valorizzare l'attività trialistica in tutte le sue fasi. In tale contesto, il Dipartimento di Medicina promuove il coordinamento tra le diverse sezioni cliniche e non cliniche, stimolando sinergie che consentano di trasferire rapidamente le evidenze scientifiche nella pratica assistenziale.

Un'ulteriore azione strategica riguarda il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, con particolare riferimento ai Centri di Ricerca (CPT, CIRSAL), ai laboratori dipartimentali e al Laboratorio Universitario di Ricerca Clinica (LURM). Il Dipartimento di Medicina sostiene la condivisione di competenze, tecnologie e strumentazioni avanzate, favorendo un uso efficiente e multidisciplinare delle risorse disponibili. Il rafforzamento delle tecnologie di punta e delle infrastrutture comuni è considerato essenziale per sostenere una ricerca innovativa, competitiva e in grado di rispondere alle sfide scientifiche emergenti.

Per aumentare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti, il Dipartimento di Medicina collabora con le strutture di Ateneo per migliorare i processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione. Viene incentivata la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed europei, con particolare attenzione ai programmi europei e ai pilastri di Horizon Europe, promuovendo progettualità interdisciplinari, intersettoriali e internazionali. Il Dipartimento di Medicina favorisce inoltre la condivisione di buone pratiche nella redazione dei progetti e il supporto tra pari nella formulazione di proposte di alta qualità. Parallelamente, il Dipartimento sostiene la ricerca di base in tutte le aree disciplinari, riconoscendone il ruolo fondamentale per l'innovazione scientifica di lungo periodo. A tal fine, incoraggia l'accesso a fondi dedicati, iniziative di *seed funding* e strumenti di *crowdfunding*, promuovendo una cultura della ricerca aperta, partecipata e orientata all'impatto. Il dialogo continuo con il territorio, le istituzioni e i partner socio-economici completa il quadro delle



azioni, contribuendo a rafforzare l’impatto sociale, culturale ed economico dei risultati della ricerca dipartimentale.

Il Dipartimento di Medicina ha un responsabile AQ della ricerca (Prof. Ugel) ed ha istituito una commissione specifica composta anche da: Prof. Crisafulli, Prof. Ferraro, Prof.ssa Scapini.

## **OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 - Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca**

*Il Dipartimento di Medicina intende rafforzare la qualità e la competitività della ricerca, in un’ottica nazionale e internazionale, valorizzando il capitale umano e sostenendo i percorsi di giovani ricercatori e dottorandi, anche in stretta collaborazione con l’AOUI di Verona per lo sviluppo della ricerca clinica e traslazionale. Parallelamente, il Dipartimento mira a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti competitivi attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e della partecipazione a bandi nazionali e internazionali.*

### **LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 - Promuovere la qualità della ricerca**

La valutazione della qualità della ricerca, secondo parametri nazionali ed europei, verrà effettuata tramite un monitoraggio della VQR in itinere a livello di dipartimentale e di ateneo, e tramite incentivazione con criteri di assegnazione dei fondi FUR sulla base della pubblicazione su riviste Q1 e con collaborazioni internazionali.

Il Dipartimento, infatti, promuove il miglioramento continuo della qualità della ricerca attraverso l’adozione di criteri trasparenti e condivisi di valorizzazione della performance scientifica, in coerenza con gli obiettivi di Ateneo. In particolare, il Dipartimento prevede di mantenere una logica di premialità nell’allocazione delle risorse FUR.

Obiettivi:

1. Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus per le aree bibliometriche. Tale percentuale del Dipartimento risulta già ampiamente superiore al valore medio di Ateneo. In ogni caso il Dipartimento si impegna a mantenere/migliorare tale indicatore.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Stefano Ugel (AQ Ricerca)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Area Ricerca				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024 (dipartimentale)</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>RIC.1.1.1.</b>	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus per le aree bibliometriche.	73%	≥73%	≥73%	≥73%



<b>LINEA DI INTERVENTO RIC.1.2 – Competitività internazionale della ricerca. Aumentare la capacità di <i>retain and attract</i> di ricercatrici e ricercatori di talento</b>					
<p>Il Dipartimento mira a consolidare le proprie capacità di attrazione e trattenimento di ricercatori di talento attraverso una programmazione strutturata e sostenibile delle risorse di personale e delle progressioni di carriera, tenendo anche conto di quanto già deliberato in precedenza e non attuato per carenza di fondi. In particolare, il Dipartimento intenderebbe operare prioritariamente un reclutamento sistematico di RTT, quale mezzo essenziale per il consolidamento di linee di ricerca strategiche e per la valorizzazione di giovani ricercatori ad elevato potenziale. Il condizionale è in funzione delle risorse che saranno messe a disposizione, nonché del contesto in termini di auspicabile recupero del turnover di posizioni apicali che andranno in quiescenza nel triennio in oggetto. In parallelo, il Dipartimento vigilerà e si impegnerà nel mantenimento di un equilibrio adeguato tra Professori Ordinari (PO) e Professori Associati (PA), con l'obiettivo di assicurare concrete opportunità di crescita professionale, continuità delle attività scientifiche e un'efficace capacità di mentoring. Queste iniziative contribuiranno a promuovere un contesto di ricerca attrattivo e competitivo, fortemente orientato alla qualità, sostenendo la stabilizzazione dei talenti e il consolidamento della massa critica del Dipartimento stesso.</p>					
<b>Referente Operativo</b>		Prof. Domenico Girelli (Direttore di Dipartimento)			
<b>Risorse a disposizione</b>		Direzione Risorse Umane e Area Ricerca			
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2025 (dato di ateneo)</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>RIC.1.2.1.</b>	Proporzione dei professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati*	12,6%	≥13%	≥14%	≥15%
<b>RIC.1.2.2.</b>	Proporzione dei ricercatori sul totale dei docenti di ruolo*	19.7%	≥20%	≥21%	≥22%

\*Note DG: le percentuali indicate per il 2026-2028 sono le minime raccomandate dall'Ateneo. Il ns. Dipartimento a inizio 2026 era già oltre la soglia baseline in entrambi i parametri, ma in proporzione le cose peggioreranno molto sul versante ricercatori, in quanto in assenza di nuovi reclutamenti, i ricercatori alla fine del 2026 passerebbero da 17 a 10 (inclusi 2 previsti passaggi da RTD-B a PA). In ogni caso, il POD sarà oggetto di **revisioni annuali**.

<b>LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 - Potenziamento della filiera della ricerca</b>	
<p>Il potenziamento della filiera della ricerca verterà:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Aumento del rapporto fra gli iscritti al primo anno di dottorato con borsa di studio e i docenti di ruolo.</li><li>2. Attrazione di dottorande/i di alto profilo, in particolare su Marie Sklodowska Curie Action (MSCA) e/o Doctoral Networks;</li><li>3. Incentivazione dell'interdisciplinarietà e della mobilità internazionale dei dottorandi (≥ 6 mesi).</li><li>4. Supporto alla valorizzazione dei percorsi post-dottorali mediante l'incentivazione alla presentazione di proposte progettuali per i programmi UNIVR Future– Young Talent Scouting e per i bandi competitivi di agenzie esterne (AIRC, Fondazione Veronesi, FISM, ecc.), rivolti a ricercatori under 40.</li></ol>	
<b>Referente Operativo</b>	Prof. Stefano Ugel (AQ Ricerca)
<b>Risorse a disposizione</b>	Area Ricerca e Area Dottorati e Contratti di Ricerca



Indicatore selezionato	Descrizione Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<b>RIC.1.3.1.</b>	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo (indicatore FFO E_b)	17.9% (dato di ateneo)	18%	19%	20%
<b>RIC.1.3.2.</b>	Numero di dottorandi con MSCA	2 (dato di ateneo)	≥1 nel triennio		
<b>RIC.1.3.3.</b>	Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	13% (dato dipartimentale, 2024)	≥25%	≥30%	≥32%
<b>RIC.1.3.3.</b>	Proporzione di dottorandi che risultano vincitori di bandi competitivi per percorsi post-dottorato (bandi under 40) nel triennio successivo all'acquisizione del titolo	Non disponibili dati di riferimento	≥5%	≥6%	≥8%

#### LINEA DI INTERVENTO RIC.1.4 - Potenziamento della ricerca clinica

Il Dipartimento si caratterizza per un'intensa attività nell'ambito della ricerca clinica. Dati forniti dall'Ufficio Ricerca dell'AOUI Verona documentano un numero significativo di progetti sottoposti e approvati dal Comitato Etico territoriale competente (26 nel 2024 e 31 nel 2025).

Obiettivo:

1. Numero complessivo di progetti presentati nell'ambito della ricerca clinica.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Stefano Ugel (AQ Ricerca)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Area Ricerca				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024-2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>RIC.1.4.1.</b>	Numero complessivo di progetti presentati nell'ambito della ricerca clinica, soggetti ad approvazione del Comitato Etico (tramite URC AOUIVR).	26-31	>25	>25	>25

#### LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 - Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti

Il potenziamento della capacità attrattiva di finanziamenti verterà sui seguenti punti:

1. Incremento del tasso di partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica. Tale indicatore sarà utilizzato come



criterio di attribuzione del FUR nel dipartimento qualora la partecipazione abbia ricevuto un giudizio positivo o un'assegnazione. 2. Incrementare il numero di progetti finanziati tramite bandi internazionali 3. Incrementare il numero di progetti finanziati tramite bandi nazionali 4. Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, da trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale di tali proventi.					
<b>Referente Operativo</b>	Prof. Stefano Ugel (AQ Ricerca)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Area Ricerca				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline Media Triennio 2022-2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>RIC.1.5.1.</b>	Tasso di partecipazione dei docenti a bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca	25% (valore dipartimento)	≥25%	≥26%	≥27%
<b>RIC.1.5.2.</b>	Incrementare il numero di progetti finanziati tramite bandi internazionali	1	≥1	≥1	≥2
<b>RIC.1.5.3.</b>	Incrementare il numero di progetti finanziati tramite bandi nazionali	8 (valore dipartimento)	≥8	≥8	≥10
<b>RIC.1.5.4.</b>	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale di tali proventi	5% (dato dipartimentale: 1017493,2425/18028192,2764)	+5%	+10%	+12%

## **OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 – Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa**

*Il Dipartimento di Medicina mira a rafforzare la capacità di attrarre finanziamenti competitivi, in particolare europei, promuovendo collaborazioni interdisciplinari e internazionali e valorizzando Centri di Ricerca e tecnologie avanzate, in sinergia con l'AOUI di Verona, per sostenere una ricerca di eccellenza integrata tra gli ambiti di base, applicativo e clinico, con elevato impatto sulla salute e sulla società.*



<b>LINEA DI INTERVENTO RIC.2.1 - Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca</b>					
La promozione della multidisciplinarietà nella ricerca verterà:					
1. Numero di progetti internazionali, nazionali o regionali vinti o valutati positivamente.					
<b>Referente Operativo</b>	Prof. Stefano Ugel (AQ Ricerca)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Area Ricerca				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>RIC.2.1.1.</b>	Numero di progetti internazionali/nazionali o regionali vinti o valutati positivamente.	8 (valore dipartimento)	≥8	≥8	≥10

<b>LINEA DI INTERVENTO RIC.2.2 - Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca</b>					
La valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e dei centri di ricerca verterà della multidisciplinarietà nella ricerca verterà su:					
1. Numero di eventi di valorizzazione/promozione di tecnologie					
2. Numero di partecipazioni a bandi per il finanziamento delle infrastrutture centri laboratori					
<b>Referente Operativo</b>	Prof. Stefano Ugel (AQ Ricerca)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Area Ricerca				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>RIC.2.2.1.</b>	Numero di eventi di valorizzazione/promozione di tecnologie in collaborazione con i centri di ateneo (CPT, LURM)* e altri dipartimenti di scienze della vita	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	≥1	≥1	≥2
<b>RIC.2.2.2.</b>	Numero di partecipazioni a bandi per il finanziamento delle infrastrutture centri laboratori	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	≥1 nel triennio		



## **VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO**

Il Dipartimento si impegna anche nella promozione di attività di public engagement e di divulgazione scientifica, realizzate attraverso una presenza costante sui media generalisti, mediante interviste, articoli e contributi divulgativi, volti a rendere accessibili e comprensibili i risultati delle attività scientifiche e didattiche delle diverse sezioni. I docenti del Dipartimento partecipano inoltre con frequenza a incontri pubblici rivolti alla cittadinanza, ai pazienti e alle associazioni, favorendo il dialogo tra la comunità scientifica e la società civile e promuovendo una maggiore consapevolezza sui temi della salute, della prevenzione e dell'innovazione biomedica.

In linea con gli indirizzi di Ateneo volti a rafforzare la qualità, l'efficacia e la sostenibilità delle attività di terza missione, il Dipartimento ha recentemente introdotto un sistema strutturato di rendicontazione e di monitoraggio delle attività di public engagement tramite la piattaforma IRIS. Questo strumento consente di valorizzare in modo sistematico l'impegno dei docenti, di misurare l'impatto delle iniziative e di promuovere un progressivo ampliamento e miglioramento delle attività rivolte alla società.

Un contributo rilevante alla valorizzazione delle conoscenze è rappresentato dall'intensa attività di ricerca clinica svolta dalle sezioni cliniche del Dipartimento, che copre tutte le fasi della sperimentazione e si avvale anche del supporto del Centro di Ricerche Cliniche del Policlinico Universitario. Tale attività favorisce il trasferimento diretto dei risultati della ricerca nella pratica assistenziale, contribuendo al miglioramento dei percorsi di cura, alla qualità dell'assistenza sanitaria e alla salute pubblica.

Attraverso queste azioni, il Dipartimento di Medicina rafforza il legame con il territorio, il sistema sanitario e i cittadini, contribuendo alla missione dell'Università di Verona di essere un'istituzione aperta, responsabile e generatrice di valore, capace di produrre impatti concreti e duraturi a beneficio della società.

Infine, in linea con le raccomandazioni dell'Ateneo, il Dipartimento di Medicina promuoverà la partecipazione dei docenti a iniziative dell'Ateneo volte a diffondere la cultura dell'imprenditorialità e a migliorare la sostenibilità sociale e ambientale.

Il Dipartimento di Medicina ha un responsabile AQ della terza missione (Prof. Benfari) e ha istituito una commissione specifica composta anche da: Prof. Carminati, Prof.ssa Trombetta e Prof.ssa Zenaro.

### **OBIETTIVO STRATEGICO VCS.1 - Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi**

*Il Dipartimento di Medicina intende rafforzare la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di iniziative innovative in ambito biomedico e sanitario. In coerenza con le politiche di Ateneo, il Dipartimento promuoverà la tutela della proprietà intellettuale e il supporto alla creazione di spin-off, avvalendosi delle strutture e delle procedure dedicate. Saranno incentivati percorsi formativi e iniziative volte a diffondere la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità tra*



*ricercatori, dottorandi e studenti. Il Dipartimento sosterrà attività di proof of concept per la validazione delle innovazioni, favorendone il successivo trasferimento verso il sistema produttivo. Parallelamente, saranno rafforzate le relazioni con imprese ed enti pubblici e privati, migliorando la comunicazione delle competenze e semplificando le modalità di collaborazione. Il potenziamento delle reti di collaborazione regionali, nazionali e internazionali contribuirà a consolidare un approccio alla ricerca orientato all'impatto e alla sostenibilità.*

### **LINEA DI INTERVENTO VCS.1.1 - Definizione di una policy di ateneo relativa al Tech Transfer**

Il Dipartimento di Medicina incentiva l'attuazione della policy brevettuale di Ateneo quale strumento prioritario per il trasferimento delle tecnologie e la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Obiettivi:

- incrementare la proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti di ruolo, in coerenza con i requisiti AVA3 e con l'indicatore B\_e.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Giovanni Benfari (AQ Terza Missione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Liaison Office				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2023-2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>VCS.1.1.1</b>	Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti di ruolo	0.075 (4brevetti/53docenti)	≤0.08 <b>Nel triennio 2026-2028</b>		

### **LINEA DI INTERVENTO VCS.1.3 - Promozione di attività conto terzi**

Come sopra riportato, le attività scientifiche del Dipartimento si caratterizzano per un forte orientamento alla ricerca traslazionale, in stretta sinergia con l'AOUI di Verona, che rappresenta il principale contesto clinico di riferimento e consente lo svolgimento di attività assistenziali avanzate e di servizi specialistici ad alta complessità. In questo quadro, la promozione delle attività conto terzi costituisce uno strumento strategico per valorizzare in modo sistematico le competenze cliniche, diagnostiche e traslazionali dei docenti, nonché le infrastrutture sanitarie e di laboratorio disponibili, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo e con i principi di sostenibilità del Servizio Sanitario.

Il Dipartimento effettua da tempo una cospicua attività di conto terzi con introiti variabili a seconda delle annate (v. indicatori "baseline" sottostanti).

Tali attività si sviluppano attraverso l'erogazione di consulenze specialistiche, prestazioni ad alta complessità, second opinion qualificate e supporto alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici innovativi, rivolti a enti pubblici, aziende sanitarie, istituti di ricerca e soggetti privati. In tale prospettiva, risultano centrali l'attivazione strutturata di procedure per l'offerta di servizi clinici e diagnostici da parte



delle diverse sezioni mediche, nonché il sostegno a iniziative a supporto della ricerca clinica e traslazionale, in particolare per l'implementazione di studi osservazionali e di progetti collaborativi tra sezioni, centri clinici e aziende sanitarie.

Un ulteriore elemento qualificante è la costruzione di un quadro organico delle competenze e delle infrastrutture del Dipartimento, comprensivo delle sezioni cliniche, dei laboratori diagnostici e dei gruppi di ricerca coinvolti, al fine di favorire collaborazioni strutturate con il settore industriale e biomedicale, incluse le aziende farmaceutiche, biotech e le Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative. Tali collaborazioni possono tradursi in studi di fattibilità, valutazioni cliniche, sperimentazioni e attività di advisory scientifico, contribuendo al trasferimento dei risultati della ricerca nelle applicazioni cliniche e tecnologiche.

Una criticità rilevante è la necessità di individuare figure dedicate alla gestione organizzativa e amministrativa di tali attività. Il monitoraggio potrà avvenire attraverso la definizione di indicatori specifici e la pubblicazione di report annuali sull'impatto clinico e sociale, supportati da personale dedicato e da strumenti informatici per la tracciabilità delle attività.

Sebbene una quantificazione precisa di tali attività non sia facilmente prevedibile, anche in funzione di variazioni dei contesti macro- e microeconomici, gli obiettivi che il Dipartimento si propone sono i seguenti:

- mantenere e, se possibile, incrementare il numero di attività conto terzi
- mantenere e, se possibile, incrementare l'ammontare dei proventi di attività conto terzi

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Girelli (Direttore di Dipartimento), e Prof. Giovanni Benfari (AQ Terza Missione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Segreteria di Dipartimento, Liaison Office				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>VCS.1.3.1</b>	Numero di attività conto terzi	26	≥26	≥26	≥26
<b>VCS.1.3.2</b>	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico	374.000€	≥374.000€	≥374.000€	≥374.000€

## **OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 - Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.**

*Il Dipartimento di Medicina rafforzerà il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e public engagement, in coerenza con le linee guida e gli strumenti di Ateneo. Contribuirà attivamente a iniziative di Ateneo quali la Notte dei Ricercatori e l'UNIVR Day e a una presenza digitale efficace, in raccordo con i referenti della comunicazione, per rendere visibile l'impatto della ricerca. Saranno promossi sistemi di monitoraggio e rendicontazione delle attività di valorizzazione, al fine di diffondere una cultura condivisa della terza missione.*

### **LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 - Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere**

Per la generazione e la diffusione di beni e servizi di interesse culturale e sociale, il Dipartimento di Medicina intende rafforzare, in modo strutturato e coordinato, le iniziative a supporto della salute pubblica,



i programmi di apprendimento permanente e le attività di coinvolgimento del pubblico, valorizzando competenze cliniche, scientifiche e organizzative già ampiamente presenti.

In particolare, il Dipartimento promuove azioni di tutela e promozione della salute attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte sia ai professionisti sanitari del territorio sia alla cittadinanza, eventi di prevenzione e open day dedicati a specifiche aree cliniche, nonché attività di divulgazione sanitaria finalizzate a migliorare la consapevolezza sui temi della prevenzione, della diagnosi precoce e della gestione delle patologie come i corsi di formazione continua in spagnolo per l'America Latina. Parallelamente, le attività di public engagement e di divulgazione scientifica rappresentano un asse strategico, sviluppato attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze, workshop e incontri aperti alla comunità, la partecipazione a iniziative di rilievo nazionali e internazionali (come la Notte dei Ricercatori e le visite ai laboratori) e la produzione di contenuti divulgativi destinati alla popolazione esterna attraverso media tradizionali e canali digitali.

Un ulteriore ambito di intervento è costituito dalla formazione continua e dall'apprendimento permanente, che si concretizzano in corsi post-laurea, attività di aggiornamento professionale per operatori sanitari, iniziative di educazione degli adulti su temi di salute e prevenzione ed eventi formativi accreditati ECM, realizzati in collaborazione con provider riconosciuti. Nonostante l'elevato numero di iniziative riconducibili al public engagement e alla divulgazione della ricerca clinica e traslazionale già realizzate dai docenti del Dipartimento, tali attività risultano attualmente poco visibili e scarsamente sistematizzate, sia a livello dipartimentale sia a livello di Ateneo. Questa criticità è accentuata dalla limitata comunicazione esterna, dovuta alla mancanza di profili docenti aggiornati e completi e all'assenza di canali digitali istituzionali dedicati. Alla luce dei criteri ANVUR/VQR, che valorizzano la tracciabilità, la continuità e l'impatto delle attività di public engagement, il Dipartimento intende adottare una strategia strutturata e sostenibile, basata sulla ricognizione e classificazione sistematica delle iniziative esistenti, sull'aggiornamento standardizzato dei profili dei docenti con il supporto amministrativo e su un potenziamento della comunicazione digitale, anche attraverso l'attivazione di canali istituzionali coordinati con le strutture centrali di Ateneo

Obiettivi:

- approvazione di documento di aggiornamento linee guida per attività terza missione
- incrementare le attività di terza missione
- numero di docenti che partecipano ad iniziative di rilievo nazionale e internazionale (Notte dei Ricercatori)
- numero di attività dipartimentali ricondotte all'ambito di ricerca, attività didattica o partecipazione ad eventi pubblicizzate tramite VADIS di ateneo (UNIVR magazine, piattaforme digitali di ateneo)

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Giovanni Benfari (AQ Terza Missione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Segreteria di Dipartimento, Liaison Office, VADIS				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>VCS.2.1.1</b>	Approvazione di documento di aggiornamento linee guida per attività terza missione	1 documento	1 documento aggiornato	1 documento aggiornato	1 documento aggiornato
<b>VCS.2.1.2</b>	Incrementare le attività di terza missione	32	≥32	≥35	≥40
<b>VCS.2.1.3</b>	Numero di docenti che partecipano ad iniziative di rilievo nazionale e	Non disponibili dati nel	≥4	≥5	≥6



	internazionale (Notte dei Ricercatori)	periodo di riferimento			
<b>VCS.2.1.4</b>	Numero di attività dipartimentali ricondotte all'ambito di ricerca, attività didattica o partecipazione ad eventi pubblicizzate tramite VADIS di ateneo (UNIVR magazine, piattaforme digitali di ateneo)	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	≥5	≥8	≥10

### LINEA DI INTERVENTO VCS.2.2 - Organizzazione di eventi interdipartimentali

Il Dipartimento di Medicina promuove l'organizzazione di eventi interdipartimentali come strumento di integrazione e di valorizzazione dei percorsi di dottorato a carattere trasversale. Iniziative quali il **PhD Day**, gli eventi dei corsi e delle Scuole di dottorato, nonché i workshop e i seminari tematici, rappresentano occasioni strategiche di confronto scientifico e di condivisione delle competenze tra i Dipartimenti. Tali attività favoriscono l'interazione tra dottorandi, docenti e ricercatori di diverse aree disciplinari, rafforzando l'approccio interdisciplinare alla ricerca. Il Dipartimento sostiene la partecipazione attiva dei dottorandi a queste iniziative, valorizzandone il contributo alla diffusione dei risultati scientifici. L'organizzazione coordinata di eventi interdipartimentali contribuisce inoltre a rafforzare la comunità accademica e la visibilità dei percorsi dottorali a livello di Ateneo.

Obiettivi:

- numero di docenti che partecipano ad eventi accademici ufficiali
- numero di docenti che partecipano workshop e seminari tematici interdipartimentali
- numero di docenti che partecipano ad attività rivolte anche verso un target esterno all'ateneo

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Giovanni Benfari (AQ Terza Missione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Segreteria di Dipartimento, Area Dottorati e VADIS				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>VCS.2.2.1</b>	Numero di docenti che partecipano ad eventi accademici ufficiali (es. PhD Day, discussioni di tesi di dottorato e di specialità).	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	≥8	≥10	≥12
<b>VCS.2.2.2</b>	Numero di docenti che partecipano workshop e seminari tematici interdipartimentali	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	≥8	≥9	≥10
<b>VCS.2.2.2</b>	Numero di docenti che partecipano ad attività rivolte anche verso un target esterno	Non disponibili	≥8	≥9	≥10



	all'ateneo (come ad esempio la Notte dei Ricercatori)	dati nel periodo di riferimento			
--	---	---------------------------------	--	--	--

### LINEA DI INTERVENTO VCS.2.3 - Potenziamento attività post lauream e di formazione continua

Il Dipartimento di Medicina intende potenziare le attività di formazione post-lauream e di formazione continua, in coerenza con la strategia unitaria di ateneo e con le esigenze del sistema sanitario e del territorio. L'azione mira a rafforzare e ampliare l'offerta formativa rivolta a professionisti, attraverso corsi di aggiornamento ed eventi ECM, **master e corsi di perfezionamento**, nonché percorsi formativi brevi e modulari, anche in modalità innovativa e online. Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione di iniziative ad elevato impatto professionale, sviluppate in collaborazione con gli ordini, gli enti e le imprese. Il Dipartimento promuoverà inoltre una maggiore integrazione tra la formazione continua, la ricerca e la pratica clinica, valorizzando le competenze interne.

Obiettivi:

- numero di attività di formazione continua
- numero di docenti che partecipano ad eventi formativi accreditati ECM

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Giovanni Benfari (AQ Terza Missione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Segreteria di Dipartimento, Corpo docenti afferenti al Dipartimento				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>VCS.2.3.1</b>	Numero di attività di formazione continua	3	≥3	≥4	≥5
<b>VCS.2.3.2</b>	Numero di docenti che partecipano ad eventi formativi accreditati ECM	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	≥5	≥5	≥10



## **INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE**

Il Dipartimento di Medicina si distingue per una significativa attenzione alla dimensione internazionale, sostenuta da un contesto scientifico altamente qualificato e da una rete di relazioni accademiche e di ricerca attive a livello europeo e globale. La presenza di ricercatori di riconosciuta fama internazionale, il coinvolgimento in programmi e grant competitivi internazionali e la partecipazione attiva a società scientifiche europee e internazionali contribuiscono in modo significativo alla dimensione internazionale del Dipartimento.

Il Dipartimento di Medicina promuove il rafforzamento della propria apertura internazionale attraverso azioni volte a favorire la mobilità internazionale di studenti, specializzandi, dottorandi e docenti, la partecipazione a reti e collaborazioni scientifiche europee ed extraeuropee, nonché il consolidamento della dimensione internazionale della formazione specialistica e dottorale.

In tale contesto, il Dipartimento di Medicina individua come obiettivo prioritario la promozione della mobilità internazionale dei dottorandi afferenti ai corsi del Dipartimento, incentivando lo svolgimento di periodi di ricerca presso istituzioni straniere qualificate. Tali esperienze sono considerate fondamentali per la crescita scientifica e professionale dei giovani ricercatori e per il rafforzamento della dimensione internazionale delle attività di ricerca dipartimentali. Questa azione tiene conto delle specificità del Dipartimento di Medicina, caratterizzato dalla presenza di dottorandi che svolgono anche attività assistenziali, circostanza che può rendere più complessa la permanenza prolungata all'estero.

Un'ulteriore linea di intervento, finalizzata ad accrescere l'attrattività internazionale del Dipartimento, riguarda il progressivo utilizzo della lingua inglese nelle attività formative delle Scuole di Dottorato afferenti al Dipartimento, in particolare nelle relazioni e nei seminari, anche al fine di favorire la partecipazione di dottorandi incoming esteri. Tale azione potrà essere ulteriormente valorizzata attraverso il coinvolgimento di docenti e ricercatori di riconosciuto profilo scientifico provenienti da università e istituzioni estere, contribuendo ad arricchire l'offerta formativa e a rafforzare la visibilità internazionale dei programmi di dottorato.

In parallelo, al fine di contribuire al rafforzamento della visibilità e della reputazione internazionale dell'Ateneo, il Dipartimento intende favorire la partecipazione dei propri docenti a reti e programmi di cooperazione europei e internazionali. Il Dipartimento incoraggia inoltre l'accesso a finanziamenti dedicati alla mobilità e alla cooperazione scientifica, riconoscendone il ruolo strategico nei processi di internazionalizzazione della ricerca.

Il Dipartimento di Medicina ha un responsabile AQ per i processi di internazionalizzazione (Prof. Tamassia) e ha istituito una commissione specifica composta inoltre dai Proff. Idolazzi, Pizzolo, Busti, De Pretis.



## OBIETTIVO STRATEGICO INT.1 - Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo

*Il Dipartimento di Medicina contribuisce al rafforzamento della visibilità e della reputazione internazionale dell'Ateneo promuovendo la partecipazione dei propri docenti e ricercatori a reti e programmi di cooperazione europei e internazionali e favorendo l'accesso a finanziamenti competitivi dedicati. Il Dipartimento sostiene inoltre lo sviluppo di accordi di collaborazione e scambio con università di riconosciuto prestigio internazionale, nonché la valorizzazione delle proprie filiere di eccellenza all'interno di reti scientifiche globali. Particolare attenzione è rivolta al progressivo ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese, anche in modalità ibrida, a livello dottorale e post-lauream, al fine di accrescere l'attrattività per studenti e ricercatori internazionali. Tali azioni concorrono a rafforzare il posizionamento internazionale del Dipartimento e dell'Ateneo nel contesto accademico globale.*

### LINEA DI INTERVENTO INT.1.1 - Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'Alleanza EU Gift

Il Dipartimento di Medicina promuove il potenziamento delle relazioni e degli scambi internazionali, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e la reputazione internazionale del Dipartimento e dell'Ateneo, attraverso lo sviluppo di accordi di collaborazione con università di elevato profilo, la partecipazione a reti e programmi di cooperazione internazionali (es. COST Cooperation in Science and Technology) e il sostegno alla mobilità e alla formazione in lingua inglese.

Obiettivi:

- numero docenti partecipanti a reti e programmi di cooperazione europei e internazionali
- Incentivazione della mobilità degli specializzandi, con priorità alle esperienze formative svolte all'estero.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Nicola Tamassia (AQ Internazionalizzazione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Segreteria di Dipartimento, Corpo docenti afferenti al Dipartimento				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>INT.1.1.1</b>	Numero docenti partecipanti a reti e programmi di cooperazione europei e internazionali	3	≥3	≥3	≥3
<b>INT.1.1.2</b>	Numero di specializzandi che usufruiscono di esperienze all'estero.	7	≥7	≥8	≥8



### LINEA DI INTERVENTO INT.1.4 - Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'Offerta formativa

Il Dipartimento di Medicina promuove il potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività dei programmi di dottorato e dei percorsi formativi per studenti internazionali, attraverso l'incremento dell'erogazione di attività didattiche e seminariali in lingua inglese, il coinvolgimento di docenti stranieri nelle commissioni finali di dottorato e la valorizzazione dei seminari di dottorato come attività formative riconoscibili per studenti Erasmus incoming, anche in modalità da remoto.

Obiettivi:

- Aumento del numero docenti stranieri facenti parte delle commissioni finali di dottorato
- Trasformare in corsi elettivi, che corrispondono a un CFU, la partecipazione degli studenti a un numero definito di seminari di dottorato (indicativamente 4) tra quelli proposti nelle scuole di dottorato afferenti al dipartimento, erogati in lingua inglese, con modalità anche da remoto. Questo consentirebbe agli studenti stranieri di disporre di almeno qualche CFU erogato in inglese. Formalizzare con le segreterie la creazione di corsi elettivi basati sulla frequenza di seminari di dottorato per il 2026, con l'obiettivo che gli studenti Erasmus inizino a partecipare a partire dal 2027

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Nicola Tamassia (AQ Internazionalizzazione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Corpo docenti afferenti al Dipartimento				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>INT.1.2.1</b>	Aumento del numero docenti stranieri facenti parte delle commissioni finali di dottorato	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	1	2	2
<b>INT.1.2.2</b>	Numero studenti Erasmus incoming partecipanti a corso elettivi basati sulla frequenza di seminari di dottorato	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	0	≥1	≥2

### OBBIETTIVO STRATEGICO INT.2 -Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria

*Il Dipartimento di Medicina contribuisce alla costruzione di una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale, promuovendo la mobilità in ingresso e in uscita di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, anche attraverso l'accesso a finanziamenti esterni dedicati. Il Dipartimento sostiene inoltre l'attrazione e l'integrazione di studenti e docenti internazionali, favorendo la partecipazione a iniziative di accoglienza, orientamento e tutoraggio in raccordo con i servizi di Ateneo. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di un ambiente formativo inclusivo e interculturale, che valorizzi il*



*benessere e l'integrazione professionale sul territorio. Tali azioni contribuiscono a rafforzare le competenze globali della comunità accademica e l'impatto internazionale del Dipartimento e dell'Ateneo.*

### **LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 - Incentivare la mobilità internazionale *incoming e outgoing***

L'incentivazione della mobilità internazionale dei dottorandi si articolerà in:

1. Valorizzazione dei periodi di mobilità internazionale in sede di discussione della tesi di dottorato, anche attraverso meccanismi di premialità sul punteggio finale.
2. Promozione della partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di soggiorni di ricerca all'estero (esempio: Fondo Giancesini Emma).
3. Premialità nell'assegnazione dei posti di dottorato ai progetti presentati da Principal Investigator che prevedano, sin dalla fase di progettazione, collaborazioni strutturate con istituzioni di ricerca estere.

Obiettivi:

- Aumento del numero di dottorandi che accedono a misure di sostegno alla mobilità internazionale, incluse borse e finanziamenti dedicati (quali, a titolo esemplificativo, Fondo Giancesini Emma).

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Nicola Tamassia (AQ Internazionalizzazione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Corpo docenti afferenti al Dipartimento, Segreteria di Dipartimento, Area Dottorati				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>INT.2.1.1</b>	Numero di dottorandi che accedono a misure di sostegno alla mobilità internazionale, incluse borse e finanziamenti dedicati (quali, a titolo esemplificativo, Fondo Giancesini Emma).	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	≥1	≥1	≥1

### **LINEA DI INTERVENTO INT.2.3 - Miglioramento dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo**

Il Dipartimento di Medicina promuove la partecipazione di specializzandi, dottorandi, personale tecnico-amministrativo e docenti ai corsi di lingua offerti dal Centro Linguistico di Ateneo, al fine di rafforzare le competenze linguistiche e favorire una più efficace integrazione nelle attività didattiche, di ricerca e di collaborazione internazionale.

Obiettivi:

- Aumento del numero personale TA frequentanti corsi inglese B1 e B2
- Aumento del numero di dottorandi/specializzandi del dipartimento di Medicina frequentanti corsi di lingua organizzati dal CLA.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Nicola Tamassia (AQ Internazionalizzazione)
----------------------------	---



<b>Risorse a disposizione</b>	Corpo docenti afferenti al Dipartimento, Segreteria di Dipartimento, Area Dottorati				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>INT.2.3.1</b>	Numero personale TA frequentanti corsi inglese B1 e B2	7	≥7	≥7	≥7
<b>INT.2.3.2</b>	Numero personale dottorandi/specializzandi afferenti al dipartimento di Medicina frequentanti corsi di lingua organizzati dal CLA	0	≥2	≥2	≥4



## **BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA**

Il Dipartimento di Medicina riconosce il benessere organizzativo, il rafforzamento dell'identità istituzionale e la semplificazione dei processi come assi strategici integrati per sostenere la qualità delle proprie attività di didattica, di ricerca e di terza missione e per rafforzare il senso di appartenenza della comunità dipartimentale.

Il benessere organizzativo è promosso attraverso azioni volte a valorizzare le persone che operano nel Dipartimento, favorendo un ambiente di lavoro e di studio inclusivo, collaborativo e attento alla salute, alla parità di genere, alla conciliazione tra vita professionale e personale e al rispetto delle diversità. In questo quadro, il Dipartimento sostiene pratiche orientate al dialogo, alla partecipazione e alla condivisione delle responsabilità, contribuendo a rafforzare la motivazione e il coinvolgimento di docenti, del personale tecnico-amministrativo, di specializzandi, di dottorandi e di studenti.

Il rafforzamento dell'identità dipartimentale si sviluppa in coerenza con l'identità di Ateneo, attraverso una comunicazione interna efficace e coordinata, la valorizzazione delle attività di ricerca e didattica e la cura degli spazi e dei momenti di vita comunitaria. Il Dipartimento si impegna a rendere visibili i propri risultati e le proprie eccellenze, contribuendo a costruire un'immagine riconoscibile e condivisa, capace di rafforzare il senso di appartenenza e la reputazione dell'Ateneo.

Parallelamente, il Dipartimento di Medicina contribuisce agli obiettivi di semplificazione amministrativa e organizzativa promossi dall'Ateneo, favorendo il miglior coordinamento delle attività, la chiarezza delle procedure e l'adozione di strumenti digitali come l'intelligenza artificiale. L'obiettivo è ridurre il carico burocratico e restituire tempo e risorse alle attività core di didattica, ricerca e assistenza, migliorando l'efficacia operativa e la qualità dei servizi offerti alla comunità dipartimentale.

### **OBIETTIVO STRATEGICO BIS.2. - Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo**

*Il Dipartimento di Medicina contribuisce al rafforzamento dell'identità di Ateneo promuovendo un forte senso di appartenenza all'interno della comunità dipartimentale e adottando azioni di comunicazione coerenti con le linee guida istituzionali. Il Dipartimento favorisce una comunicazione interna chiara, essenziale e orientata alla condivisione di buone pratiche, al fine di valorizzare in modo integrato le attività di ricerca, didattica e terza missione.*

*Particolare attenzione è rivolta all'adozione di un'identità visiva coordinata e riconoscibile, in coerenza con quella dell'Ateneo, nonché al miglioramento degli strumenti di comunicazione digitale. In tale ottica, il Dipartimento intende potenziare il proprio sito web istituzionale e sviluppare una presenza strutturata e aggiornata sulle principali piattaforme digitali e social network (LinkedIn, Facebook e Instagram), con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle iniziative, dei progetti e delle attività dipartimentali.*

*Il Dipartimento sostiene inoltre iniziative di accoglienza e valorizzazione della comunità accademica, contribuendo alla costruzione di un'immagine autorevole, inclusiva e attrattiva a livello nazionale e internazionale.*



### LINEA DI INTERVENTO BIS.2.1 - Migliorare i processi di comunicazione interna

Il Dipartimento di Medicina promuove il rafforzamento della propria identità visiva attraverso la messa a disposizione dei docenti di format grafici standardizzati per presentazioni scientifiche e congressuali, coerenti con l'identità visiva dipartimentale e di Ateneo. Tale iniziativa è finalizzata a garantire una comunicazione uniforme e facilmente riconoscibile, nonché a valorizzare l'immagine del Dipartimento nei contesti nazionali e internazionali. In coerenza con tali obiettivi, il Dipartimento intende inoltre potenziare il sito web istituzionale e sviluppare una presenza coordinata con gli altri Dipartimenti di area omogenea sulle principali piattaforme digitali e social network (quali LinkedIn, Facebook e Instagram), al fine di migliorare la visibilità delle attività, delle iniziative e dei risultati della comunità dipartimentale.

Obiettivi:

- Miglioramento della pagina web di Dipartimento
- Partecipare alla creazione di un profilo dei Dipartimenti di area omogenea (biomedica) sulle principali piattaforme digitali e social network (quali LinkedIn, Facebook e Instagram)
- Incremento del numero di presentazioni scientifiche nazionali e internazionali recanti il logo dipartimentale;
- Incremento del numero di eventi ECM e workshop per i quali il Dipartimento concede il proprio patrocinio;
- Calendarizzazione di un workshop annuale dipartimentale volto a favorire la condivisione delle progettualità scientifiche, delle competenze e delle risorse delle diverse sezioni, promuovendo lo scambio intradipartimentale e una comunicazione più efficace tra il personale dell'Ateneo.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Giovanni Benfari (AQ Terza Missione), Prof. Stefano Ugel (AQ Ricerca), Prof. Fava (AQ Didattica) Prof. Tamassia (AQ Internazionalizzazione)				
<b>Risorse a disposizione</b>	Docenti afferenti al Dipartimento, VaDIS				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>BIS.2.1.3</b>	Visualizzazioni sito di dipartimento	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	Baseline delle visualizzazioni del sito web	+2% visualizzazioni /traffico web, engagement social rispetto al 2026	+5% visualizzazioni /traffico web, engagement social rispetto al 2026
<b>BIS.2.1.3</b>	Numero di visualizzazioni del profilo di Dipartimento sulle principali piattaforme digitali e social network (quali LinkedIn, Facebook e Instagram)	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	Contribuire alla creazione di profili social dei dipartimenti di area biomedica	+2% visualizzazioni /traffico web, engagement social rispetto al 2026	+5% visualizzazioni /traffico web, engagement social rispetto al 2026



<b>BIS.2.1.3</b>	Percentuale di interventi nazionali/internazionali con logo/format dipartimentale	0	≥2	≥10	≥20
<b>BIS.2.1.4</b>	Numero di eventi con il patrocinio del Dipartimento	14	≥14	≥14	≥16
<b>BIS.2.1.5</b>	Workshop/Retreat annuale dipartimentale	Non disponibili dati nel periodo di riferimento	1	1	1

**LINEA DI INTERVENTO BIS.2.3 - Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente**

Il Dipartimento di Medicina istituisce un fondo dedicato, alimentato da risorse FFO, finalizzato alla crescita e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale tecnico-amministrativo. L'intervento mira a sostenere percorsi formativi mirati e a rafforzare l'efficacia organizzativa e la qualità dei servizi dipartimentali.

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Domenico Girelli (Direttore di Dipartimento)				
<b>Risorse a disposizione</b>	FFO				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>BIS.2.3.1</b>	Fondo dedicato, alimentato da risorse FFO, finalizzato alla crescita e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale tecnico-amministrativo.	3.000€	+5%	+5%	+10%

**OBIETTIVO STRATEGICO TID.2. - Favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le dimensioni dell'Ateneo: didattica, ricerca e amministrazione**

*Il Dipartimento di Medicina contribuisce al rafforzamento dell'identità di Ateneo promuovendo un forte senso di appartenenza all'interno della comunità dipartimentale e adottando azioni di comunicazione coerenti con le linee guida istituzionali. Il Dipartimento favorisce una comunicazione interna chiara ed essenziale e la condivisione di buone pratiche, al fine di valorizzare in modo integrato le attività di ricerca, didattica e terza missione. Particolare attenzione è rivolta all'adozione di un'identità visiva coordinata e riconoscibile, in coerenza con quella di Ateneo. Il Dipartimento sostiene inoltre iniziative di accoglienza e*



*valorizzazione della comunità accademica, contribuendo alla costruzione di un'immagine autorevole e attrattiva a livello nazionale e internazionale.*

**LINEA DI INTERVENTO TID.2.2 - 'AI Literacy' per studenti/studentesse e per personale tecnico e amministrativo**

Il Dipartimento di Medicina sostiene l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa, mettendo a disposizione licenze per l'uso di strumenti di IA certificati, in coerenza con le linee guida di Ateneo. Tale azione è finalizzata a favorire un impiego responsabile ed efficace dell'IA nelle attività di didattica, di ricerca e di supporto amministrativo.

Obiettivi:

- Aumento delle licenze al personale docente, TA e personale coinvolto nella ricerca (docenti, dottorandi e postdoc)

<b>Referente Operativo</b>	Prof. Domenico Girelli (Direttore di Dipartimento)				
<b>Risorse a disposizione</b>	FFO				
<b>Indicatore selezionato</b>	<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
<b>TID.2.2.1</b>	Numero di licenze già previste/abilitate a livello di Ateneo per l'uso AI sul personale coinvolto nella ricerca (docenti, dottorandi, postdoc e personale TA)	10	10	12	20